



Protocollo d'intesa
fra
Istituto Nazionale di Urbanistica - INU
Via Castro dei Volsci, 14 – 00179 Roma
nella persona della Presidente Arch. Silvia Viviani
e
FIABA Onlus
Piazzale degli Archivi n. 41 – 00144 Roma
nella persona del Presidente Gr. Uff. Giuseppe Trieste

Premesso:

1. che l'Istituto Nazionale di Urbanistica (di seguito INU) con sede in Roma Via Castro dei Volsci 14 – 00179 Roma – C.F. 80206670582 presieduto dall'Arch. Silvia Viviani, è stato fondato nel 1930 per promuovere gli studi edilizi e urbanistici, e diffondere i principi della pianificazione, e che nello Statuto, approvato con DPR 21 novembre 1949 n. 1114, è definito ente “di alta cultura e di coordinamento tecnico giuridicamente riconosciuto”, è organizzato come libera associazione di Enti e persone fisiche, senza fini di lucro. Nel 1997 l'INU è stato riconosciuto Associazione di protezione ambientale dal Ministero dell'Ambiente (DM del 3 luglio 1997, n.162);
2. che l'INU svolge la propria attività anche attraverso una radicata organizzazione territoriale che attraverso l'attività di 19 sezioni regionali trova il diffuso riconoscimento del proprio ruolo d'indirizzo e confronto in tutto il Paese avendo tra i suoi soci enti le diverse istituzioni della pubblica amministrazione a livello nazionale, regionale, provinciale e comunale, università, organizzazioni della ricerca, studenti nonché soggetti privati appartenenti alle libere professioni;
3. che l'INU è dotato di organismi che consentono di svolgere attività editoriali importanti (INU Edizioni), di formazione nazionale e regionale (INU Formazione), di promozione, esposizione e divulgazione (Urbanpromo organizzato da Urbanistica Italiana srl e Biennale dello spazio pubblico) nonché di concorsi nazionali e internazionali (Premio INU Letteratura Urbanistica, Urban Promogiovani);
4. che l'INU dopo il XXIX Congresso dell'aprile 2016, sta sviluppando l'ampio programma *Progetto Paese* finalizzato alla configurazione di una nuova urbanistica tra adattamenti climatici e sociali, innovazioni tecnologiche e nuove geografie istituzionali, che si articola in diversi progetti, in particolare, inerenti: *Città accessibile a tutti*, per rendere più inclusivi impianti e servizi urbani nonché promuovere iniziative e azioni volte alla valorizzazione del territorio e alla piena fruibilità degli spazi da parte di tutti; *Suolo*, per limitare il consumo delle aree libere e incrementare la rigenerazione urbana; *Città storica*, per superare la contrapposizione centro-periferia con nuove dotazioni urbane e metropolitane; *Città resiliente*, per rimettere in gioco le componenti materiali e immateriali in termini di scarsità e



- vulnerabilità delle risorse; *Casa Italia*, per accompagnare con una visione integrata mettendo a sistema risorse e saperi la ricostruzione dei territori segnati da catastrofi e terremoti;
5. che, in data 27/07/2000 si è costituita FIABA con atto notarile (Studio Notarile – Dr. Antonio Mosca – n. repertorio 57.622 – n. 9678 di raccolta), con sede in Roma Piazzale degli Archivi n. 41 – 00144 Roma – C.F. 97240590584 presieduta da Giuseppe Trieste;
 6. che con direttiva n° 96 del 28/02/03, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, su proposta di FIABA, ha indetto la giornata nazionale di sensibilizzazione all'abbattimento delle barriere architettoniche (FIABADAY) che si terrà la prima domenica di ottobre di ogni anno;
 7. che, FIABA ha già firmato protocolli d'intesa in tema di barriere culturali e fisiche con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con i Ministeri, le Regioni, le Province, i Comuni, le Università, gli Istituti di cultura e le associazioni di categoria;
 8. che, FIABA si pone quale obiettivo primario l'abbattimento delle barriere culturali e fisiche che impediscono qualità di vita e pari opportunità per tutte le persone;
 9. che, FIABA esplicita ed individua i diversi livelli di responsabilità e coinvolgimento di persone associazioni, ordini, enti, istituzioni ed aziende prendendo come modello di riferimento quello della "rete", in cui le relazioni tra gli attori pubblici e privati siano ispirate al principio della sussidiarietà e non più della delega e dell'assistenzialismo;
 10. che, in questo nuovo quadro "politico-culturale", assume rilevanza particolare il ruolo che viene assegnato ai Ministeri, agli enti locali, agli operatori privati e alle associazioni per concorrere attivamente alla presa in carico e alla risoluzione della problematica;
 11. che, pertanto, è intendimento dell'INU promuovere lo studio delle problematiche di che trattasi, delle relative ipotesi di soluzione, d'intesa con FIABA.
 12. che, le parti procederanno allo scambio di link nei propri siti, referente FIABA email: webmaster@fiaba.org tel. 06.43400800, referente INU email: ufficiostampa@inu.it tel. 329 6310585

Tutto ciò premesso:

Tra i soggetti sopra indicati si è stabilito di stipulare il presente protocollo d'intesa con l'obiettivo di:

- ✓ impedire il sorgere e la diffusione di nuove barriere socio-culturali, fisiche e sensoriali-percettive, in altri termini barriere che limitano alle persone l'accesso alla fruizione urbana, anche attraverso processi atti a fondare una cultura diffusa di pari opportunità per tutti ed inoltre stimolare e incentivare la nascita di nuovi spazi servizi e trasporti accessibili e fruibili da "tutti";
- ✓ stimolare gli organi preposti a rafforzare la vigilanza per garantire l'osservanza della normativa esistente e promuovere lo studio di snellimento ed armonizzazione della stessa, per evitare il sorgere di nuove barriere;
- ✓ promuovere iniziative rivolte al sistema formativo, in particolare dell'istruzione universitaria e professionale, a sostegno dell'introduzione dei temi dell'accessibilità, così come sono qui declinati, nell'ambito dei progetti urbanistici, architettonici e del design già nella fase iniziale affinché diventi questa una regola condivisa per tutti i processi progettuali;



- ✓ attuare in sinergia azioni atte a diffondere la cultura della diversità e della Total Quality come ricchezza della società con il coinvolgimento attivo e fattivo di persone, associazioni, enti, forze produttive e istituzioni nazionali ed internazionali;
- ✓ organizzare in sinergia giornate di eventi e promozione dell'attività svolta per coinvolgere le Istituzioni centrali e locali, i cittadini, le forze sociali e produttive per la presa di coscienza delle problematiche di che trattasi e inoltre rappresentare "le buone pratiche".

L'INU, nell'esercizio delle proprie competenze, per dare attuazione al presente Protocollo, costituisce un opportuno Gruppo di lavoro e di coordinamento di concerto con FIABA.

L'intesa di cui al presente protocollo decorre dalla data di sottoscrizione delle Parti e ha una durata di tre anni. Entro tale termine, le Parti si impegnano ad avviare le iniziative volte al raggiungimento degli obiettivi secondo le modalità operative definite dal Gruppo di lavoro e di coordinamento.

L'intesa sarà rinnovata con il consenso tacito delle Parti e potrà essere disdetta, previa comunicazione scritta di una delle Parti, da effettuarsi almeno tre mesi prima della scadenza.

Nel caso in cui, durante il periodo previsto dall'Intesa, a fronte delle verifiche tecnico-economiche e normative, emergessero elementi tali da comportare il venir meno dei presupposti e degli intendimenti sottoscritti tra le Parti, esse procederanno congiuntamente a formalizzare la cessazione. Dalla presente Intesa non derivano oneri aggiuntivi per le parti. Eventuali sopravvenienze di spesa per la realizzazione di singole attività e/o progetti saranno demandate ad appositi atti deliberativi.

Roma, 22 dicembre 2017

Per INU

la Presidente
Arch. Silvia Viviani

Per FIABA Onlus

il Presidente
Gr. Uff. Giuseppe Trieste